

FIRENZE E L'EREDITA' CULTURALE DEL PATRIMONIO RELIGIOSO

“RIUSO SOSTENIBILE E RECUPERO FUNZIONALE DEL PATRIMONIO DI INTERESSE RELIGIOSO”

Focus group - 20 Giugno 2019

Sala Multimediale, Visitor Center Santa Maria Novella (Piazza della Stazione 4/a, Firenze)

PROGRAMMA

Ore 15:00 – Registrazione dei partecipanti

Ore 15:15-15:30 – Indirizzi di saluto

Lucia Bartoli, Direttore Aerea di Coordinamento Amministrativa del
Comune di Firenze

Ore 15:30-16:30 – Introduzione ai temi

Modera: **Carlo Francini**, Ufficio UNESCO del Comune di Firenze

Intervengono: **Edoardo Milesi**, edoardo milesi & archos,
*Recupero del complesso di Sant'Agostino a Montalcino - Le sottili energie
dei luoghi di culto*

Aldo Buzio, Associazione CRAFT,
*Spazio Kor e #chiesecreative - Il riuso del patrimonio religioso attraverso
arte, creatività e audience development*

Ore 16:30-17:45 – **Confronto**: criticità/opportunità della riconversione e del recupero sostenibile degli spazi e degli edifici specialistici di interesse religioso nel Centro Storico di Firenze sito Patrimonio Mondiale e definizione dei punti chiave da affrontare durante il prossimo appuntamento (previsto a dicembre 2019)

Ore 17:45-18:00 – Conclusioni

OBIETTIVI DEL FOCUS GROUP e RISULTATI ATTESI

Mettere a punto una **bozza di programma** per l'incontro previsto a dicembre 2019 e **costruire gruppi di lavoro** specifici sulle diverse tematiche. Da questo incontro tecnico potranno scaturire delle **linee guida sui processi di riuso/recupero**, indirizzate a tutti quei soggetti e istituzioni responsabili della conservazione e gestione dei beni di interesse religioso.

Di seguito i possibili contenuti delle linee guida:

- **visione e strategia** per gli spazi di interesse religioso in disuso sul territorio
- **modello di piano economico/finanziario di valorizzazione** di questi spazi (per stimolare un approccio diverso per il riutilizzo degli spazi)
- individuazione delle **maggiori criticità** potenziali o già riscontrate durante azioni di riuso e recupero
- **procedure e soluzioni (sostenibili)** per far fronte alle criticità individuate
- possibilità di **censimento** dei luoghi di culto sul territorio fiorentino
- responsabilità e ruoli per la **gestione e il controllo/monitoraggio** di questi spazi

Le linee guida e i relativi contenuti dovranno basarsi su:

- le disposizioni/direttive locali e nazionali relative
- UNESCO *Initiative on Heritage of Religious Interest*
- 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030
- Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze

TEMATICHE GENERALI DI SPUNTO AL CONFRONTO

Patrimonio costruito

- o Patrimonio intangibile | tradizioni religiose | Genius Loci
- o Contenitori specialistici: chiese, conventi, monasteri ed edifici legati all'ospitalità e assistenza
- o Ruoli e responsabilità nei processi di trasformazione e gestione
- o Conoscenza tecnologie per l'intervento di restauro e/o recupero
- o Compatibilità delle metodologie e tecnologie per l'uso e il riuso
- o Normativa specifica per la conversione di destinazione d'uso
- o Efficienza energetica, sostenibilità ambientale, abbattimento barriere architettoniche, sicurezza, adeguamento strutturale
- o Casi studio con esperienze positive e buone pratiche
- o Priorità e proposte di intervento a Firenze
- o Piani unitari di recupero e strategie progettuali per il riuso
- o Rigenerazione partecipata
- o Valutazione delle alternative e delle criticità

Trasformazioni a macroscale

- o Rigenerazione urbana e sviluppo locale
- o Impatto e pressione dei flussi turistici

I PROGETTI

1. Recupero del complesso duecentesco di Sant'Agostino a Montalcino

Il progetto:

Il recupero del complesso, dichiarato monumento nazionale e vincolato ai sensi delle Leggi 1089/1939, è il risultato di un iter realizzativo condiviso tra il progettista e le Soprintendenze interessate - Soprintendenza ai Monumenti di Siena e Grosseto, Soprintendenza archeologica di Firenze, Soprintendenza ai beni artistici di Siena e Soprintendenza generale di Roma - che hanno collaborato come consulenti specialisti mediante continui e puntuali contributi, e che ha visto dal 2013 investimenti regionali, comunali e privati superiori ai tre milioni di euro, al fine di restituire alla città un luogo che potesse diventare uno spazio di condivisione culturale attiva. Un recupero dunque funzionale al riuso al fine di ridefinire l'identità dell'edificio: il metodo è stato quello della stratificazione "astilistica" in equilibrio tra tradizione e innovazione, dove sono compresenti attività museali e culturali e quelle imprenditoriali, formative e divulgative. Attualmente presenti sono il museo archeologico etrusco, il museo diocesano della provincia di Siena, il laboratorio di restauro degli affreschi della chiesa di Sant'Agostino, la nuova sede del Consorzio del Brunello e una scuola residenziale di architettura.

Lo studio:

edoardo milesi & archos

<https://www.archos.it/it/>

Nel 1990 Edoardo Milesi fonda lo Studio Archos orientandosi da subito, attraverso la partecipazione a concorsi di progettazione, verso un costruire fortemente connotato da dettami ecologicamente regolati nell'ambito di una lettura "forte" della realtà. L'interesse paesistico e ambientale si è subito coniugato a quello sociale coinvolgendo collaboratori con simili attitudini in grado di garantire una coerenza di metodo e di indirizzo.

Interlocutore:

Edoardo Milesi

Nato a Bergamo nel 1954, studia presso lo IUAV e si laurea nel 1979 al Politecnico di Milano con Franca Helg. Iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo dal 1980. Esperto in materia di tutela paesistico ambientale, ha conseguito numerose specializzazioni tra le quali ecologia dell'architettura, architettura religiosa e arte dei giardini.

Nel 2008 fonda la rivista "artapp" della quale è direttore. Dal giugno 2009 è presidente del comitato culturale della fondazione socio-culturale Bertarelli. Nel 2012 fonda l'associazione culturale Scuola Permanente dell'Abitare. Ha partecipato a varie edizioni della Biennale di Venezia e del Congresso mondiale di architettura dell'UIA. Da aprile 2019 è socio attivo dell'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo e componente del consiglio di amministrazione dell'Opera Metropolitana di Siena.

2. Spazio Kor e #chiesecreative

Il progetto:

Lo Spazio Kor, situato all'interno della ex chiesa barocca di San Giuseppe ad Asti, presenta un interessante caso studio di riuso di un patrimonio religioso, basato su un particolare modello circolare di progettazione. nel 2011 La chiesa, sconsacrata da due secoli e utilizzata come edificio pubblico per diversi anni, è stata trasformata nel 2011 in un teatro completamente attrezzato e dal 2016 è gestito dall'Associazione CRAFT. L'esperienza Spazio Kor mira a ricucire una relazione tra la comunità locale e il patrimonio architettonico religioso attraverso la cultura, l'arte e la creatività e grazie al coinvolgimento della comunità locale.

La rete #chiesecreative è stato il passo successivo di questo approccio al riutilizzo del patrimonio religioso per scopi creativi e culturali. La rete costituisce un'innovativa strategia di networking culturale che ha messo a sistema le attività di alcune chiese presenti ad Asti e altre realtà simili a livello europeo.

Il progetto è stato riconosciuto e presentato al convegno internazionale Future for Religious Heritage presso UNESCO Parigi e presso il convegno del CNR – IRIS sul riuso del patrimonio culturale e economia circolare.

L'associazione:

Associazione CRAFT

<https://www.associazionecraft.org/>

Start-up culturale di Asti, nata nell'aprile del 2014 dalla collaborazione di un gruppo di professionisti che si occupano di cultura in vari ambiti dell'arte e della cultura, attiva nel campo del teatro contemporaneo, gestione spazi culturali e progettazione locale. CRAFT nasce per favorire la didattica legata a discipline che trovano poco spazio all'interno dei programmi didattici delle università e delle accademie e che necessitano di un riscontro pratico nel percorso di apprendimento quali: la scenografia, l'allestimento museografico, il video-making, ecc.

Interlocutore:

Aldo Buzio

Fondatore e responsabile legale di Associazione CRAFT. . Direttore di Turismo in Langa, organizzazione storica di Alba che si occupa di valorizzare il territorio piemontese attraverso eventi, progettazione culturale e turismo. Fondatore e project manager di Creativamente Roero, una rete di residenze d'artista nei comuni del Roero per lo sviluppo culturale. Consulente in materia di progetti culturali, coach, tutor e formatore in vari progetti di creazione e strutturazione d'impresa, con Ideazione srl e Fondazione Edoardo Garrone. Fino al 2017 coordinatore del Master in "Business for arts and culture" presso l'IED Venezia, attualmente docente in vari corsi sui temi della progettazione culturale. Dal 2006 al 2016 tutor del Master in World Heritage and cultural projects for development presso ITC-ILO e Unito.